

Carissimi amici, fratelli e figli

Questa è la “nostra” quaresima!

Una ventina di giorni fa con i componenti del Consiglio Parrocchiale ci siamo confrontati, dialogando, su proposte riguardanti il Tempo della Quaresima ed abbiamo deciso insieme su di un programma adatto da proporre a tutta la comunità parrocchiale. Ci è sembrato un bel programma. Di tutto quello pensato e programmato non si sta attuando nulla a causa delle ordinanze (civili e religiose) riguardanti l'epidemia del Coronavirus. Questa situazione, penso, si stia verificando sia a livello di comunità sia a livello di singole persone. Dunque, invito tutti voi a pensare e a dire :” Questa è la nostra Quaresima!”.

E' un tempo particolarmente intenso dal punto di vista psicologico, al quale non eravamo sicuramente preparati. Pensieri, sentimenti anche contrastanti, giudizi, riflessioni si stanno susseguendo ed accavallando dentro di noi. Non può essere che così!. Paura, serenità, preoccupazione, ottimismo ecc. forse convivono insieme come non mai. Certamente una realtà del genere ci offre uno spazio di riflessione ed una modalità di relazione che forse in casi di “normalità” non avremmo avuto la possibilità di avere. In tempo di “privazioni forzate” cerchiamo di gestire l'emergenza in modo positivo e costruttivo, riscoprendo modalità e valori dimenticati o impolverati dalla routine di sempre.

Una cosa è certa : di fronte a questa realtà l'uomo si riscopre “nudo”, cioè impotente. E' vero che la scienza e la medicina, il governo, la protezione civile e tante altre agenzie sociali e correlate mettono a frutto tutto il loro particolare e specifico “potere”, ma l'uomo in queste circostanze fa esperienza del suo limite sente che non è capace di autodeterminarsi e questo fa sorgere lo smarrimento, che in qualche caso può trasformarsi in vera psicosi o fobia.

La realtà non è semplice e preoccupa, ma non deve prendere il posto dell'essere persone dignitose e capaci di “gestire la vita” anche in questi frangenti.

Non dobbiamo essere superficiali o banali, ma neanche allarmisti o catastrofisti. Impegnati nella ricerca del bene comune attraverso “l'obbedienza” alle disposizioni, ma anche equilibrati nel reagire attraverso il pensiero, la parola e l'azione.

In questo contesto entra, per chi crede, il dato della fede e l'impegno nel cammino spirituale. La fede informa e forma tutto ciò che riguarda l'uomo, per cui anche questo particolare momento dove siamo chiamati ad agire non solo da cittadini ma anche da cristiani. Da cittadini cristiani. L'attuale circostanza mette alla prova anche la nostra fede e il sentimento che ci lega al Signore. Non può lasciare indifferente neppure la fede. Ogni impatto con la realtà concreta della vita fa scaturire una

risposta e la risposta è il frutto di quello che “portiamo” dentro di noi. Per cui, se da una parte tale situazione fa emergere ciò che siamo, dall'altra ci dà l'opportunità di far crescere quella parte che ancora non siamo o che è ancora “minorenne”.

Avevamo pensato e programmato una Quaresima ad hoc. Questa è la nostra Quaresima 2020.

Siamo tutti coinvolti o direttamente (ahimè!) o indirettamente in questa storia, ma nessuno è escluso dal compiere la sua parte.

In questi giorni più volte ho pensato alla nostra Pesaro del 1855 quando imperversava il colera nella città e mieteva vittime. I nostri padri, impotenti anche per mancanza di mezzi idonei, si rivolsero all'intercessione della B.V.delle Grazie ed ottennero la cessazione dell'epidemia. Nacque così la “Festa del Voto” che ogni anno ripetiamo la terza domenica di ottobre in ringraziamento alla Madonna delle Grazie per aver ristabilito la salute e la serenità nella città. A me piacerebbe l'indizione pubblica di una preghiera comune alla B .V. delle Grazie, nostra Patrona ma non mi spetta. Ma nessuno ci può proibire di pregare accoratamente la Madonna per questa particolare intenzione. Non potendolo fare assemblearmente, in ottemperanza alle vigenti disposizioni, facciamolo privatamente nelle nostre case. Facciamo pregare con la preghiera del S. Rosario specialmente i bambini e i ragazzi. La preghiera dei puri di cuore ha una forza maggiore.

Obbedendo alle disposizioni, penso sia opportuno annullare anche i Cenacoli per questo mese. Per l'Assemblea Annuale del 22 marzo ci riaggiogneremo.

Uniti nel cammino comune in “questa nostra Quaresima”, vi benedico e vi abbraccio (...anche se non si può!).

fr. Marzio